

UILCA > Il Segretario Generale, Massimo Masi, il 18 settembre a Palermo

Più Sud: a Palermo il Convegno organizzato dalla UILCA

Il 18 settembre si terrà a Palermo il Convegno organizzato dalla **UILCA** “+ Sud”. Il Segretario Generale Massimo Masi ha spesso ripetuto come nella visione di banca e di Paese della sua Organizzazione sia necessario investire per la ripresa dell'Italia. Proprio dal Sud partirà la Segreteria Nazionale il 17 settembre con l'Esecutivo Nazionale e il giorno seguente con il Convegno, cui parteciperà un parterre di ospiti illustri. Il Convegno si aprirà con i saluti del Presidente della regione siciliana Gianfranco Micciché. Seguirà una relazione a cura del Responsabile Centro Studio **UILCA** “Orietta Guerra” dott. Roberto Telatin. Si susseguiranno gli interventi del Vicepresidente e Assessore per l'Economia della Regione Sicilia Gaetano Armao, del Segretario Generale **UIL** Sicilia Claudio Barone, del Responsabile Area Sud Intesa Sanpaolo dott. Pierluigi Monceri, del Regional Manager Sicilia UniCredit dott. Salvatore Malandrino, del Direttore Territoriale Centro Sud Banco BPM dott. Maurizio Di Maio, del Presidente Banca Sicana dott. Giuseppe Di Forti. Sarà trasmesso un videomessaggio del Direttore Generale Abi Giovanni Sabatini e interverranno i rappresentanti dei partiti politici. Parteciperà il Segretario Generale **UIL** Carmelo Barbagallo e le conclusioni sono affidate al Segretario Generale **UILCA** Massimo Masi. Tanti i temi che si toccheranno e le domande a cui si cercherà di dare una risposta, per fornire soluzioni concrete. “Abbandonare la clientela, le Lavoratrici e i Lavoratori e abbandonare certe zone del Paese, soprattutto al Sud, equivale a consegnare la gestione dei risparmi degli onesti cittadini alla malavita, con il rischio di aumentare l'usura già oggi persistente, oltre ad aumentare l'insoddisfazione e il disagio della clientela” - le parole di Masi a pochi giorni dal nastro di partenza.

“Il Governo nazionale e i presidenti delle regioni meridionali dovrebbero preoccuparsi dei territori del Sud e dei processi di “desertificazione bancaria”. Come **UILca** abbiamo affermato più volte che esistono problemi morali, economici e di sicurezza sociale ogni qualvolta un Paese rimane senza uno sportello bancario e postale e improvvisamente, non solo al Sud, si aprono fi-

nanziarie con tutti i problemi che ne conseguono. Serve un intervento del Governo, nonostante la presenza di un Fondo per l'occupazione che ha consentito l'assunzione di circa 21mila giovani, anche al Sud. C'è ancora molto da fare, visto che in Sicilia la disoccupazione giovanile supera il 60%.” Inoltre vogliamo chiedere alle banche di portare

lavorazioni qualificanti nelle zone del meridione, evitando un ulteriore penalizzazione sulla professionalità degli addetti”. Una sfida per la Segreteria Nazionale **UILca** che vuole partire proprio dalla Sicilia, dove si sono persi circa 2.300 posti di lavoro (esattamente 2.308), con la chiusura di 291 sportelli negli ultimi sei anni,

oltre alla chiusura di una decina di filiali di banche di credito cooperativo. In molti comuni dell'Isola non esiste più uno sportello bancario. Per questo la **UILca** continua a sollevare la questione meridionale e chiede di aprire un confronto con il governo regionale e con le altre parti sociali per riportare all'ordi-

ne del La **UILca** non ha nessuna intenzione di indietreggiare sulle proprie posizioni nei confronti di una politica, locale e nazionale, cieca e sorda, da cui più volte sono state sollecitate risposte che non sono mai arrivate e che da anni non investe e che si

dimentica di territori che meritano di essere valorizzati.



“Nel mondo imprenditoriale e in quello sindacale il dibattito sulle leve per sostenere la crescita del Paese in generale e del Sud in particolare ha fatto registrare significative convergenze. Le Parti sociali possano svolgere, in maniera concreta e responsabile, un ruolo attivo nella definizione di politiche economiche delle aree più in difficoltà del nostro Paese, focalizzandosi su obiettivi comuni nell'interesse di tutti gli stakeholder. L'auspicio è che la spinta verso un effettivo sviluppo del Mezzogiorno sappia realizzarsi con il contributo congiunto e convergente di tutti gli attori, pubblici e privati, così da tradursi in un concreto recupero di produttività e nella ripresa dello sviluppo, nel contesto europeo ed internazionale.”

Giovanni Sabatini
Direttore Generale ABI



“Più Sud dovrebbe essere il titolo di qualunque progetto di sviluppo del Paese che, per avere credibilità, non può prescindere dal destino di questi territori. Se si parla di crescita, poi, si fa solo un inutile esercizio accademico in assenza di risorse e di credito. Una riorganizzazione e, soprattutto, un rafforzamento del sistema bancario, dunque, sono la premessa e, al tempo stesso, lo strumento per generare una prospettiva e per disegnare un futuro libero anche dall'assillante pressione dei condizionamenti ambientali. Ecco perché servono più sportelli e più finanza al servizio delle famiglie e delle imprese. Sullo sfondo, per noi, resta il progetto “principe”: l'attuazione di una Cassa per il Mezzogiorno 4.0, con l'intervento della Cdp. Non siamo nostalgici di quella esperienza che, purtroppo, fallì a causa di episodi di corruzione. Sta di fatto, però, che fu proprio quello l'unico periodo in cui si ridusse la distanza tra il Nord e il Sud dell'Italia. Servirebbe, dunque, una riedizione riveduta, corretta e modernizzata di quella stagione di interventi straordinari, l'unica capace di generare investimenti in infrastrutture materiali e immateriali di cui il Mezzogiorno ha bisogno, per diventare il volano per il rilancio e lo sviluppo di tutto il nostro Paese”.

Carmelo Barbagallo
Segretario generale UIL

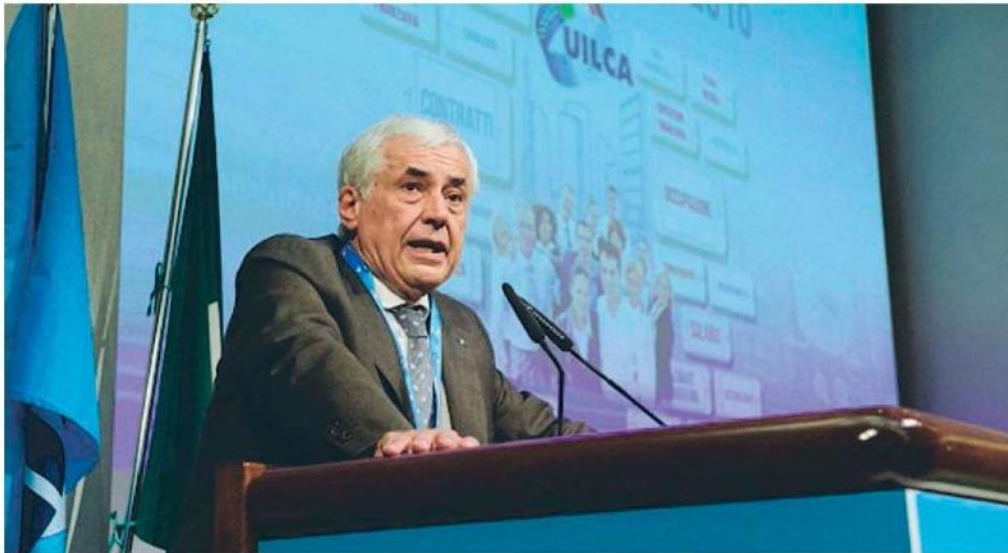


OCCUPAZIONE - FOC

Il FOC è strumento fondamentale nell'impianto del CCNL e ne va esteso il raggio d'azione mediante:

- maggiorazione degli incentivi collegati all'effettivo impiego al Sud ed alla previsione, nei piani industriali, della conseguente effettiva realizzazione di presidi operativi al Sud;
- in tema di solidarietà espansiva intervento sulla retribuzione persa (oggi al 25%): previsione di un ulteriore 25% per giungere alla copertura del 50%;
- individuazione di una quota percentuale obbligatoria e preliminare delle assunzioni dal Fondo emergenziale oggi finanziate dal FOC.

Considerando che il FOC è alimentato, prevalentemente, dal contributo dei dipendenti, deve essere presieduto dalla componente sindacale.



Il Segretario Generale UILCA, Massimo Masi